

Andamento dei traffici – Agosto 2021

Nel mese di agosto l'economia mondiale ha mostrato segnali di rallentamento, condizionato principalmente dall'andamento del settore industriale. In Cina quest'ultimo ha fatto registrare una crescita del 5,3%, (contro il +6,4% di luglio) a causa del persistente effetto della variante delta che sta provocando epidemie isolate e costringendo allo stop alcune realtà produttive. Negli Stati Uniti, nonostante l'economia sia in crescita, il Manufacturing Purchasing Managers' Index ha mostrato una moderata contrazione, la più forte degli ultimi quattro mesi (61,2 a fronte di 63,4 del mese di luglio). Anche l'economia dell'area Euro ha continuato a crescere, ma ha subito un rallentamento dovuto in gran parte agli ostacoli della catena di approvvigionamento (il PMI è sceso da 62,8 di luglio a 61,5).

Nel contesto sopra delineato, il commercio globale è in fase di ripresa, trainato prevalentemente dalle esportazioni di prodotti finiti dalle economie dell'Asia orientale e dalle importazioni di materie prime sempre verso i principali paesi asiatici. Secondo i dati forniti da Euler Hermes, l'andamento del commercio globale dovrebbe mantenersi su valori positivi fino alla fine del 2021, con una crescita dei volumi fino al 7,7% (contro il -8,0% del 2020) e un tasso di crescita in termini di valore del 15,9% (-9,9% nel 2020).

Nel quadro sinteticamente delineato, il traffico commerciale nei porti del sistema del Mar Ligure Occidentale nel mese di agosto 2021 ha fatto registrare una movimentazione complessiva pari a 5.366.270 tonnellate, pari a +13,6% rispetto allo stesso mese del 2020 e +4,8% rispetto al 2019: un buon risultato nella variazione cumulata che registra un +12,5% rispetto al 2020.

Il traffico convenzionale si attesta a 1.249.124 tonnellate (rispettivamente +13,6% e +8,3% rispetto ad agosto 2020 e 2019). I traffici di olii minerali si mantengono stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,5%), ma risultano in calo rispetto al 2019 (-21,4%), le rinfuse solide segnano un ottimo risultato (+91% e +99% rispetto allo stesso mese del 2020 e del 2019), così come i prodotti chimici (rispettivamente +13,1% e +46% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 2019). Gli olii vegetali e il vino registrano performance positive se confrontate con il mese di agosto 2020 (+231,7%), ma lontane dai volumi del 2019 (-19,3%).

Il comparto dei passeggeri rileva 700.281 passeggeri, mostrando una crescita in termini percentuali rispetto allo stesso mese dello scorso anno del 47% (-23% rispetto ad agosto 2019) indice di una graduale ripresa del settore.

Traffico containerizzato

Nel comparto della merce containerizzata il mese di agosto ha fatto registrare una performance decisamente positiva a livello di sistema: sono stati, infatti, movimentati 248.359 TEU, in crescita sia rispetto al 2020 (+19,1%) sia al 2019 (+21,3%).

Dal punto di vista dell'impatto degli scali del sistema sul tessuto economico e produttivo di riferimento il volume di container pieni con origine o destinazione nei porti di Genova e Savona è cresciuto nel mese di agosto del 12,6% rispetto al 2020 e del 24,9% rispetto al 2019, chiudendo a 156.310 TEU.

Tale risultato deriva dalla combinazione degli effetti prodotti dalla ripresa dei volumi, da un lato, e dal prolungarsi di numerose inefficienze operative che da circa un anno determinano ritardi e congestioni nei principali porti a livello globale e che sono state aggravate anche dalla temporanea chiusura nei mesi precedenti delle attività di alcuni fra i porti principali in Cina, fra cui Shanghai e Yantian a causa del verificarsi di alcuni casi di contagi fra gli operatori di tali scali. Tale situazione operativa, che investe in maniera diffusa l'intera filiera logistica, ha determinato e continua a determinare svariati ritardi alla partenza e, conseguentemente, all'arrivo. Nel mese di agosto si è perciò registrato un livello di importazioni estremamente alto per il periodo: 71.012 TEU pieni allo sbarco, di cui circa 40.000 provenienti dall'Estremo Oriente. Si tratta, quindi, di una crescita del 60,7% rispetto al 2019 e del 39,3% rispetto al 2020.

Parallelamente, sul versante delle esportazioni, il mese che si è appena concluso, tradizionalmente caratterizzato da bassi volumi in corrispondenza della sospensione di molte attività produttive, ha invece beneficiato dello smaltimento di quantitativi di traffico che non avevano trovato spazio nelle settimane precedenti, a causa della persistente mancanza di capacità disponibile sul mercato: gli imbarchi di container pieni, pur diminuiti del 3,0% rispetto allo stesso mese del 2020, che aveva rappresentato un momento di ripresa dopo la prolungata chiusura delle attività produttive, sono cresciuti del 5,4% rispetto al 2019, per un totale di 85.298 TEU.

Il mese di agosto contribuisce, quindi, in maniera positiva al risultato progressivo dell'anno in corso, che si attesta ora a 1.926.070 TEU, in crescita del 18,7% rispetto al 2020 e del 6,1% rispetto al 2019.

La crescita delle importazioni, più sostenuta rispetto alle esportazioni, ha determinato un minor approvvigionamento di container vuoti (-10,5% ad agosto rispetto allo stesso mese del 2019 e del 6,0% rispetto al 2020) e il restringersi della forbice fra imbarchi e sbarchi di container pieni gateway. Il peso dei primi si attesta, infatti, al 54,6%.

Merce convenzionale e rotabile

La merce convenzionale, che include il traffico rotabile e quello specializzato, mantiene la tendenza registrata a fine luglio e chiude i primi 8 mesi a 10 milioni di tonnellate movimentate, pari ad un incremento del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2020 e sui livelli appena inferiori a quelli registrati nel 2019 (-1,6%). Come osservato nelle note precedenti, questo risultato sembra confermare i positivi segnali di ripresa mostrati fin dall'ultimo trimestre dell'anno e, almeno in questa fase, non si registrano particolari differenze di andamento tra i diversi scali del sistema.

Come spesso accade in un settore così eterogeneo, anche in questo mese, si registrano risultati diversificati all'interno dei singoli comparti che compongono il segmento delle merci convenzionali.

Il traffico rotabile ha registrato performance positive in tutti gli scali del sistema. Il porto di Genova ha chiuso il mese di agosto con un incremento dell'8,7% rispetto allo stesso mese del 2020, ed un risultato cumulato nei primi 8 mesi pari a quasi 6,0 milioni di tonnellate movimentate (+16%).

Per quanto concerne i risultati registratisi negli scali di Savona e Vado Ligure, l'ultimo mese mostra una crescita positiva rispetto a quanto registrato nel 2020 (+19,7%) ed una performance relativa ai primi 8 mesi pari a quasi 2,8 milioni di tonnellate (+25,3%).

Nel complesso il traffico rotabile del sistema sembra essere tornato sui livelli pre-pandemia registrando, rispetto al 2019, dei numeri sostanzialmente in linea sia nello scalo di Genova (+2,6%) che in quello di Savona-Vado Ligure (-2,5%).

L'andamento dei traffici specializzati mostra risultati differenti tra i vari terminal del sistema.

Ad esempio, i prodotti metallici e siderurgici movimentati nel porto di Genova, dopo la consistente crescita registrata nel corso del mese di luglio, hanno mantenuto un trend positivo che ha visto una chiusura ad agosto a 15.192 tonnellate, un aumento del 29,8% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Sempre relativamente alle performance dello scalo di Genova, un risultato simile a quello dei prodotti metallici è stato registrato da quelli forestali, che hanno mostrato un incremento del 9,7% rispetto allo stesso mese del 2020.

Le forti oscillazioni registrate mensilmente per queste ultime merceologie sono in parte imputabili a caratteristiche intrinseche dei mercati di riferimento. In particolare, questi traffici sono caratterizzati da volumi complessivi contenuti, un numero ridotto di toccate nave e lotti di carico molto concentrati. In questo scenario è facile intuire come l'arrivo di

una nave a cavallo di uno o dell'altro mese può generare pesanti oscillazioni nel risultato confrontato mensilmente.

Anche a livello progressivo entrambi i segmenti registrano risultati positivi: i prodotti forestali mostrano un aumento del 15,8% rispetto ai primi 8 mesi del 2020, mentre i prodotti metallici si attestano poco sopra le 203 mila tonnellate (+28,7%). In un confronto con i risultati del 2019, i prodotti forestali mostrano un incremento del 73,7% (dovuto prevalentemente alle limitazioni di utilizzo del magazzino di terminal Forest nel corso del 2019), mentre i prodotti metallici registrano un calo del 35,4% rispetto alle oltre 314 mila tonnellate registrate nel periodo gennaio-agosto del 2019.

Per quanto riguarda gli scali di Savona e Vado Ligure, anche ad agosto continua la buona performance degli acciai (+592,1%) e un risultato della frutta in buona crescita rispetto ad agosto del 2020 (+13,6%). Giova precisare come l'importante dato di crescita registrato dagli acciai, non sia dovuto ad una performance straordinaria registrata nel corso di agosto 2021, ma sia dovuta prevalentemente ad un confronto con lo stesso mese del 2020 in cui la movimentazione era a minima a causa del rallentamento del settore produttivo generato dalla pandemia. I prodotti forestali continuano ad essere l'unica merceologia a mantenere un segno negativo (-49,1%).

Analizzando l'andamento del settore degli specializzati, nei primi 8 mesi del 2021, si registra un incremento complessivo del 17,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 ed un calo dell'8,5% rispetto a quanto fatto nel 2019. Tra i vari segmenti si registrano performance differenti: la frutta perde il 4,1% rispetto al 2020 ed il 7,6% rispetto al 2019, gli acciai mostrano un incremento del 262,0% rispetto al 2020 e del 21,4% rispetto al 2019, mentre i prodotti forestali registrano un calo del 15,6% rispetto al periodo gennaio-agosto 2020 e del 32,3% rispetto al 2019.

Rinfuse liquide

Dopo un primo trimestre decisamente negativo per gli olii minerali, a partire dal mese di aprile gli scali del sistema hanno registrato un risultato in controtendenza fino al mese di luglio per poi chiudere agosto in linea con quanto movimentato nel 2020 (+0,5%). La decisa crescita registrata nel periodo aprile-luglio 2021 era prevalentemente dovuta al confronto con lo stesso periodo del 2020 in cui la pandemia aveva causato un crollo della domanda di questi prodotti.

Nella stessa direzione, ma con risultati maggiormente positivi, anche i prodotti chimici, che hanno chiuso agosto con oltre 43.000 tonnellate movimentate (+13,1%), ed i traffici di olii e rinfuse liquide alimentari che registrano un incremento del 231,7% chiudendo il mese a quasi 31.000 tonnellate movimentate.

Il risultato relativo ai primi otto mesi dell'anno degli olii minerali mostra un moderato incremento rispetto al 2020 (+5,3%) ma rimane ancora negativo rispetto ai risultati del 2019 (-15,6%).

Sempre a livello progressivo, i prodotti chimici vedono un incremento del 4,2% rispetto ai primi 8 mesi del 2020 (-15,3% rispetto al 2019) mentre vino ed olii vegetali registrano un incremento del 13,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 ed uno più contenuto (+7,8%) rispetto al 2019.

I risultati del sistema, in ogni caso, mostrano alcune differenze tra gli scali di Genova e Savona-Vado Ligure.

In particolare, gli olii minerali movimentati nel bacino di Vado Ligure registrano un calo del 13,3% rispetto ad agosto del 2020 ed un progressivo sugli otto mesi pari ad un calo del 16,0% (-17,3% rispetto al 2019).

Il risultato dello scalo genovese, invece, mostra una crescita degli olii minerali nel mese di agosto (+8,2%) che porta il risultato progressivo dei primi otto mesi dell'anno a 8,3 milioni (+17,3% rispetto al 2020 ma -14,9% rispetto al 2019).

Rinfuse solide

Il settore delle rinfuse solide, da diversi anni affetto da un calo generalizzato dei traffici, non è rimasto esente dal particolare momento congiunturale che ha generato un crollo della domanda durante i mesi del lockdown. Nonostante ciò, dopo diversi mesi di riduzione quasi costante dei traffici, il 2021 si sta sviluppando con performance decisamente positive registrando aumenti in tutti i mesi (+91,0% ad agosto) che hanno portato il progressivo dei primi otto mesi dell'anno ad oltre 1,7 milioni di tonnellate (+29,0%).

Questo dato è prevalentemente imputabile alla riapertura delle attività produttive che, già a partire da ottobre 2020 aveva iniziato a mostrare i primi segnali di miglioramento e che aveva contribuito a chiudere l'ultimo trimestre dell'anno con un incremento del 20,4% rispetto a quello del 2019.

Nel confronto con il 2019, comunque, si continua a registrare una pesante contrazione (-25,1%) rispetto ai quasi 2,3 milioni di tonnellate movimentate nel periodo gennaio-agosto 2019.

Analizzando il risultato dei singoli scali, si evidenziano in entrambi i porti risultati positivi, con lo scalo genovese che registra un aumento del 187,9% nel mese di agosto e del +55,0% nel progressivo dell'anno, e quello savonese che mostra un incremento del 66,8% ad agosto e +20,5% nei primi otto mesi del 2021. Confrontando questi risultati con

le performance del 2019, invece si registrano alcune differenze tra il risultato dell'ambito genovese (+29,6% nel periodo gennaio-agosto 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019) e quello savonese che, nello stesso progressivo, mostra una contrazione del 36,5%.

Funzione industriale

Nel mese di agosto il comparto industriale registra performance positive rispetto ai valori dello stesso mese del 2020, segnando un +60%. Tale risultato contribuisce alla crescita del progressivo che ammonta a +47,1% rispetto allo stesso periodo del 2020.

I prodotti siderurgici movimentati sulle banchine del sistema portuale nel periodo gennaio-agosto 2021 ammontano a poco più di 1,2 milioni tonnellate (+46,9%). Dal confronto con i primi 8 mesi del 2019, tuttavia, emerge come la funzione industriale continui a mostrare una contrazione del 15,4% dovuta sia agli effetti della pandemia sia alla crisi industriale che impatta da anni sulle acciaierie "ex-ILVA".

Traffico passeggeri

Il traffico da funzione crocieristica ha registrato una movimentazione di oltre 97.000 passeggeri durante il mese di agosto. Un risultato incoraggiante rispetto ai dati dello scorso anno, in cui il mercato crocieristico era fermo a causa delle restrizioni per contrastare la pandemia, ma ancora lontano dai 197.708 passeggeri registrati nell'agosto del 2019. Il risultato dei primi 8 mesi si attesta a 239.006 passeggeri, +39,3% rispetto a quelli movimentati nel 2020, ma in calo dell'80,8% rispetto ai volumi del 2019.

Anche il traffico passeggeri da funzione traghetto, favorito sia dalla stagionalità della domanda sia dal confronto con il periodo dello scorso anno in cui vigevano restrizioni alla mobilità dei passeggeri, ha registrato un deciso incremento rispetto al mese di agosto del 2020 (+27,6%) chiudendo il mese con 602.574 passeggeri trasportati (-16% rispetto ad agosto 2019).

In termini di risultato progressivo i primi otto mesi del 2021 si chiudono con un volume complessivo di 1.378.925 passeggeri trasportati su navi traghetto, pari al 37,6% in più rispetto allo stesso periodo del 2020 ed a un calo del 28% se raffrontato al 2019.